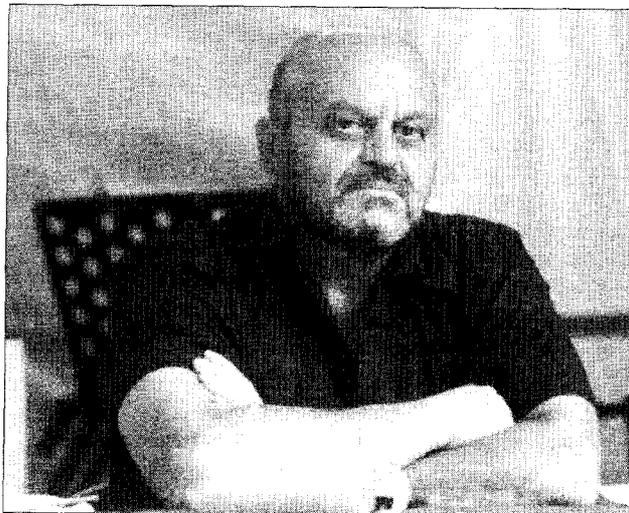


L'assessore comunale Capacci in attesa. Il 13 gennaio il debutto ufficiale "Ne so ancora poco, vedremo le carte"

FORLÌ - "Di quest'impianto di Casemurate so ancora molto poco, il 13 gennaio ci sarà la conferenza di servizi, e lì vedremo le carte": l'assessore comunale all'ambiente Palmiro Capacci sospende il giudizio. "Sul mio tavolo non c'è nulla se non tre paginette riassuntive - continua - ma presto mi esprimerò su questa proposta".

Presto sarà il momento di cominciare a parlarne pubblicamente. La conferenza di servizi in Provincia darà la possibilità di vedere pregi e difetti del grosso progetto, che vale circa 60-70 milioni di euro di capitale privato. La Provincia nella riunione di giunta del 29 dicembre ha deliberato che sarà il dirigente Roberto Gabrielli a rappresentare l'ente nella conferenza di servizio. Anche il Comune parteciperà con un suo rappresentante. Attualmente l'iter è in fase iniziale, il cosiddetto "scooping" per valutarne la fattibilità. I proprietari (la



Agrichallenge è composta dall'Azienda Agricola Bagioni, Aes e Agripower) da parte loro, fanno sapere di essere molto determinati e convinti della bontà del

progetto. Nei dintorni, l'impianto analogo più simile per capacità è quello di Argenta, che però brucia soprattutto residui legnosi.

*Si conta
in un
indotto
di settemila
ettari*

**Palmiro
Capacci**
assessore
all'ambiente
del Comune
di Forlì